

# L'ORIGINE

un viaggio tra Scienza e Arte

Scuderie Aldobrandini Frascati

11 Dicembre 2010

6 Gennaio 2011



Vedere un Mondo in un granello di sabbia,  
E un Cielo in un fiore selvatico,  
Tenere l'Infinito nel cavo della tua mano  
E l'Eternità in un'ora.

Orario di apertura 10.00-18.00  
sabato e festivi 10.00-19.00

“Gli Auguri dell’Innocenza” William Blake



COMUNE DI FRASCATI  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI  
Museo Frascati e Scuderie Aldobrandini



Scuderie  
Aldobrandini per l'Arte



Naincu-Arts

Museo  
di ANTROPOLOGIA  
Giuseppe Sergi



Liceo Artistico  
PAOLO MERCURI

*Ricostruire i primi eventi che hanno portato al mondo costituito di materia così come lo conosciamo, identificare le forze che ne regolano il funzionamento e ricercare gli anelli mancanti dell'evoluzione della specie umana, rappresentano tuttora una delle sfide più affascinanti dell'investigazione scientifica. La ricerca dell'origine ispira da sempre l'immaginario permettendo all'uomo di produrre miti, opere e strumenti che per la loro bellezza ci trascendono. Il viaggio tra scienza e arte si è imposto ai curatori della mostra come un connubio naturale e necessario. Questa mostra offre anche la possibilità a coloro che la visitano di contribuire alla realizzazione di una scuola d'Arte in Mozambico.*

**Marilena Streit-Bianchi, Nairucu-Arts**

*Fin dagli albori della sua esistenza l'uomo ha cercato in maniera appassionata di comprendere e rappresentare il mondo in cui vive. Esplorare l'incognito è stato da sempre un denominatore comune tra arte e scienza; spesso gli artisti hanno misurato il loro lavoro seguendo gli sviluppi della scienza. Gli scienziati, a loro volta, enfatizzano l'importanza delle immagini visive sia nelle fasi più creative della ricerca che nel loro lavoro quotidiano. Al giorno d'oggi osserviamo un rinnovato interesse per le collaborazioni tra artisti e scienziati. Questa mostra esplora come la creatività, sia artistica che scientifica, sia importante per spingersi al di là di nuovi orizzonti. Essa ha permesso ad artisti di diversa origine e formazione di esprimere la loro creatività e dimostra come la creatività artistica e la ricerca scientifica non conoscano frontiere.*

**Prof. Arthur I. Miller, University College, Londra**

## I PRIMI ISTANTI

Spazio, tempo, materia ... tutto ha avuto origine dal Big Bang, un'esplosione gigantesca che avvenne all'incirca 13,7 miliardi di anni fa. Inizialmente si formò la stessa quantità di materia e di antimateria. Se queste ultime fossero sopravvissute in egual misura, si sarebbero annichilate l'una con l'altra dando luogo ad una radiazione. È bastata una leggera deviazione dalla perfetta simmetria tra le due a far sopravvivere l'Universo che, raffreddandosi rapidamente, creò le condizioni ideali per la costruzione dei costituenti fondamentali della materia: le particelle.

Nonostante la scienza abbia già trovato molte risposte relative alle particelle oggi conosciute in Natura (ossia quelle che governano le forze e quelle che compongono la materia), classificandole nel così detto Modello Standard, molti sono ancora gli interrogativi aperti. Come per esempio: ci sono ancora particelle da scoprire? Qual è l'origine della massa delle particelle? È possibile unificare tutte le interazioni fondamentali? E ancora: è possibile ricollegare tutti i fenomeni fisici conosciuti? Esistono le extra dimensioni? Qual è l'origine dell'Universo?

Al giorno d'oggi, sebbene ci siano diversi modelli teorici capaci di predizioni efficaci e potenti per rispondere a tali quesiti, solo la verifica sperimentale potrà dirci se queste teorie siano il prodotto di puri calcoli matematici o rappresentino un passo in avanti nella comprensione della Natura. Forse proprio le collisioni prodotte negli esperimenti dell'acceleratore di Ginevra, il Large Hadron Collider (LHC), potranno fornirci gli elementi fondamentali per risolvere alcune delle sfide più avvincenti della fisica delle particelle elementari.

# ANELLI MANCANTI

*Qui si racconta una storia naturale: la nostra.*

*L'evoluzione che ha portato alla comparsa della nostra specie è stata a lungo in comune con quella delle scimmie, iniziata prima di 65 milioni di anni fa. Decine di milioni di anni dopo, in Africa orientale, la foresta umida iniziò a rarefarsi per poi essere sostituita dalla savana. Le scimmie antropomorfe che popolavano quella regione iniziarono ad alzarsi sulle zampe posteriori.*

*Questo permise loro di usare sempre più le mani per manipolare e trasportare oggetti, il cibo e la prole. Le australopithecine e altre forme di primi ominidi, nostri antenati di quell'epoca, iniziarono così a diversificarsi, riuscendo a fronteggiare le nuove disponibilità di cibo. Intorno a 2,5 milioni di anni fa da questa variabilità emerse il genere Homo.*

*Molte caratteristiche le aveva ereditate dalla storia di tutti i primati, altre dalle cugine antropomorfe, altre ancora dalle australopithecine. Imparò a cibarsi di carcasce di grandi erbivori e il nuovo cibo comportò un valore nutritivo migliore, tanto che il cervello iniziò a espandersi. Imparò anche a costruire i primi strumenti in pietra del Paleolitico. Aumentando di numero per un evidente successo adattativo, questi primi uomini (non ancora Homo sapiens) iniziarono a disperdersi su un più vasto areale, in Africa e in Eurasia. Furono in grado di affrontare climi estremi, di acquisire caratteristiche biologiche nuove e di sviluppare capacità anche molto simili a quelle della nostra specie, come nel caso dei Neanderthal.*

*Dunque, la storia della nostra evoluzione è ben più complicata del semplice fluire di una specie nell'altra, assomiglia piuttosto a un albero, le cui fronde terminali sono il risultato di un evento piuttosto recente (datato a 200 mila anni fa), avvenuto nuovamente in Africa: la comparsa di Homo sapiens, cioè di noi stessi.*

*I primi rappresentanti della nostra specie fecero quasi subito qualcosa di sorprendente e mai visto in precedenza. Inventarono l'arte.*

## ARTE E MITI

*La ricerca dell'origine trascende il tempo e le civiltà. Vissuto più che astratto, il sapere derivato da tale ricerca ha permesso agli esseri umani di accedere dapprima ad un mondo trasfigurato e in seguito ad un mondo razionale.*

*L'origine dell'essere umano è oggetto di miti e leggende che legano la sua apparizione a processi naturali (fertilità e procreazione) o all'intervento di un demiurgo. Dato che concepisce il tempo come irreversibile, la modernità modifica il rapporto arcaico all'origine. Questa non viene più periodicamente evocata da rituali che ne attualizzano magicamente i poteri, ma viene oggettivata dalla scienza. L'uomo diventa un semplice anello nella catena evolutiva. Benché la modernità guardi verso il futuro, rimane pur sempre affascinata dalle culture arcaiche alle quali ha voltato le spalle. Inventa quindi il "primitivo", che sceglierà a turno d'idealizzare o disprezzare.*

*Come pensare l'origine oggi, sembra sia una questione aperta. Mentre il pensiero postmoderno ne considera problematico il concetto stesso e demistifica i discorsi che ne fanno uso, fondamentalismi e movimenti «New Age» promettono un ritorno agli antichi albori.*

*Giunto a noi dalle Metamorfosi di Ovidio, il mito di Pigmalione, emblema dell'origine come sorgente d'ispirazione artistica, è un'antica rappresentazione del potere dell'arte. Esso esplora il rapporto tra la creazione artistica ed il corpo femminile, nonché la sessualità. L'origine dell'uomo e l'origine dell'arte vengono richiamate assieme dalla leggenda dell'origine del popolo Makonde, presentata e rappresentata in questa mostra.*

## *Artisti (in ordine alfabetico)*

Giancarlo Amici (Italia-Canada)  
Jean-Luc Bocher (Francia)  
Beatrice Bressan (Italia-Svizzera)  
Justino António Cardoso (Mozambico)  
Margarita Cimadevila (Spagna)  
Angelo Falciano (Italia)  
Claudio Federici (Italia)  
Robert Jaccard (Svizzera)  
Jochicala (Mozambico)  
Adrie Kennis e Alfons Kennis (Olanda)  
Rudolf Leitner-Gründberg (Austria)  
Yulia Makeeva (Russia-Svizzera)  
Cédric Marendaz (Svizzera)  
Mamá Merina (Mozambico)  
Marcello Motta (Italia)  
Eduardo Mucoroma (Mozambico)  
Christiane Murner (Svizzera)  
Eduardo Patricio Namembe (Mozambico)  
Omar (Mozambico)  
Karen Panman (Olanda-Francia)  
Sylvia Pernet (Svizzera-Francia)  
Gerald Poussin (Svizzera)  
Wolfgang Trettnak (Austria)  
Keith Tyson (Inghilterra)  
Patrizia Urbani (Italia)  
Vanja (Belgio)

## *Oratori delle conferenze (in ordine alfabetico)*

Fosca Aquaro (Italia-Svizzera)  
Sergio Bertolucci (Italia-Svizzera)  
Fabio Di Vincenzo (Italia)  
Angelo Falciano (Italia)  
Franco Foresta Martin (Italia)  
Giorgio Manzi (Italia)  
Arthur I. Miller (Inghilterra)  
Marilena Streit-Bianchi (Italia-Svizzera)

## *Comitato Organizzatore*

Marilena Streit-Bianchi (Nairucu-Arts), Beatrice Bressan (CERN), Speranza Falciano (INFN), Giorgio Manzi (Dipartimento di Biologia Ambientale, SAPIENZA - Università di Roma), Giovanni Mazzitelli (Frascati Scienza), Angelo Falciano (Istituto Statale d'Arte e Liceo Artistico "Paolo Mercuri" - Marino)

## *Uffici Stampa*

Romeo Bassoli (INFN), James Gillies (CERN), Massimo Silvi (Comune di Frascati), Silverback (Frascati Scienza) - Tel. 366 1645501

Si ringraziano il Sindaco di Frascati Stefano Di Tommaso, l'Assessore alle Politiche Culturali e Educative Armanda Tavani, la Direttrice delle Scuderie Aldobrandini Giovanna Cappelli e il direttore della C.A.E.N. S.p.A. Marcello Givoletti.

www.frascatiscienza.it Tel. 06.83390543/4 - Fax 06.62209549 - email:info@frascatiscienza.it

## *Eventi*

*Balletto* - Alina Bianchi Castagnari e Danzatrici della Fondazione Culturale Diffusione Danza  
*Concerto* - Fosca Aquaro e Maria Di Pasquale  
*Lettura di brani e poesie* - Lorella Morlotti

## *Testi*

I PRIMI ISTANTI - Beatrice Bressan e Speranza Falciano  
ANELLI MANCANTI - Giorgio Manzi e Julia Rizzo  
ARTE E MITI - Agnese Fidecaro e Marilena Streit-Bianchi

## *Realizzazione dei poster*

Studenti dell'Istituto Statale d'Arte e Liceo Artistico "Paolo Mercuri" - Marino

## *Concezione grafica*

Yulia Makeeva e Luana Bellisari

## *Organizzazione locale*

Ida Capra  
Simona Tiseo

